



Guida per il lavoro di gruppo

1. 5 minuti di tempo per rileggere i piccoli pezzetti A, B e C (vedi dietro)
2. Rispondere insieme a 3 domande
3. Da consegnare

Scegliete chi guida il processo!
Scegliete chi scrive!

Nomi:

DOMANDA 1:

Raccogliere impressioni dopo la lettura integrale del cantico dei cantici
→ Elenco schematico: cose positivo, negativo, domande, sorprese...
→ Elenco di almeno 10 punti

DOMANDA 2:

Interpretare il brano del cantico secondo la chiave d'interpretazione: tipologica e allegorica
→ interpretazione tipologica: come deve essere la relazione
→ interpretazione allegorica: descrizione

CHIUDETE GLI OCCHI E USATE L'IMMAGINAZIONE! DOVETE USCIRE DAL CONCETTO: LE PAROLE HANNO SOLTANTO 1 SIGNIFICATO! IL CANTICO DEI CANTICI = POEZIA. C'è un secondo un terzo, un quarto livello di significato dentro il primo significato delle parole.

DOMANDA 3:

Immaginati che sei Francesco di Sales, giovane studente a Parigi. Tu fai scuola con Générard e stai studiando il Cantico. Come può aiutare il brano del Cantico dei Cantici per superare la crisi spirituale?

Cominciate con la lettera indicato qua: A B C, poi vai al seguente lettera e quando sei arrivato a C cominci con A

(A) 1 [IL FEDELE]

¹Cantico dei Cantici, di Salomone.

Desiderio d'amore

²Mi baci con i baci della sua bocca!

Sì, migliore del vino è il tuo amore.

³Inebrianti sono i tuoi profumi per la fragranza, aroma che si spande è il tuo nome:

per questo le ragazze di te si innamorano.

⁴Trascinami con te, corriamo!

M'introduca il re nelle sue stanze:

gioiremo e ci rallegheremo di te,

ricorderemo il tuo amore più del vino.

A ragione di te ci si innamora!

PRIMO POEMA

La sposa si presenta

⁵Bruna sono ma bella,
o figlie di Gerusalemme,
come le tende di Kedar,
come le cortine di Salomone.

⁶Non state a guardare se sono bruna,
perché il sole mi ha abbronzato.
I figli di mia madre si sono sdegnati con me:
mi hanno messo a guardia delle vigne;
la mia vigna, la mia, non l'ho custodita.

Desiderio dello sposo

⁷Dimmi, o amore dell'anima mia,
dove vai a pascolare le greggi,
dove le fai riposare al meriggio,
perché io non debba vagare
dietro le greggi dei tuoi compagni?

⁸Se non lo sai tu, bellissima tra le donne,
segui le orme del gregge
e pascola le tue caprette
presso gli accampamenti dei pastori.

Colloquio d'amore

⁹Alla puledra del cocchio del faraone
io ti assomiglio, amica mia.

¹⁰Belle sono le tue guance fra gli orecchini,
il tuo collo tra i fili di perle.

¹¹Faremo per te orecchini d'oro,
con grani d'argento.

(B) 3 [L'ANIMA]

La sposa cerca l'amato del suo cuore

¹Sul mio letto, lungo la notte, ho cercato
l'amore dell'anima mia;

l'ho cercato, ma non l'ho trovato.

²Mi alzerò e farò il giro della città
per le strade e per le piazze;
voglio cercare l'amore dell'anima mia.

L'ho cercato, ma non l'ho trovato.

³Mi hanno incontrata le guardie che fanno la
ronda in città:

«Avete visto l'amore dell'anima mia?».

⁴Da poco le avevo oltrepassate,
quando trovai l'amore dell'anima mia.

Lo strinsi forte e non lo lascerò,
finché non l'abbia condotto nella casa di mia
madre,

nella stanza di colei che mi ha concepito.

⁵Io vi scongiuro, figlie di Gerusalemme,
per le gazzelle o per le cerva dei campi:
non destate, non scuotete dal sonno l'amore,
finché non lo desiderate.

(C) 8 [LA CHIESA]

La sorella piccola

⁸Una sorella piccola abbiamo,
e ancora non ha seni.

Che faremo per la nostra sorella
nel giorno in cui si parlerà di lei?

⁹Se fosse un muro,
le costruiremmo sopra una merlatura d'argento;
se fosse una porta,
la rafforzeremmo con tavole di cedro.

¹⁰Io sono un muro
e i miei seni sono come torri!
Così io sono ai suoi occhi
come colei che procura pace!

La vigna

¹¹Salomone aveva una vigna a Baal-Amon;
egli affidò la vigna ai custodi.
Ciascuno gli doveva portare come suo frutto
mille pezzi d'argento.

¹²La mia vigna, proprio la mia, mi sta davanti:
tieni pure, Salomone, i mille pezzi d'argento
e duecento per i custodi dei suoi frutti!

Ultimo reciproco invito

¹³Tu che abiti nei giardini,
i compagni ascoltano la tua voce:
fammela sentire.

¹⁴Fuggi, amato mio,
simile a gazzella
o a cerbiatto
sopra i monti dei balsami.

